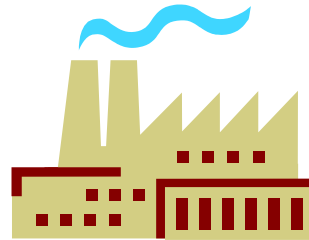


# **L'EMAS in ambiti produttivi omogenei: il caso dell'area industriale di Ravenna**



Giorgio Galotti (igeam s.r.l)



# Sommario

---

- L'EMAS nei territori secondo la UE
- La posizione del comitato EMAS Italia
- Esperienze in Italia
- La situazione attuale a Ravenna
- Le criticità e gli elementi di forza
- Linee di progetto per l'EMAS nell'area di Ravenna



# L'emas nelle “aree” secondo la UE

---

- La UE da indicazioni “prescrittive” nella Decisione 681/2001 (allegato 1 punto 6-7)
- L’area industriale di Ravenna rientrerebbe nel campo di applicazione del punto 6
- Indicazioni per le organizzazioni nell’area, per essere registrate come una organizzazione comune:
  - Politica e programmi ambientali comuni
  - Responsabilità comuni di gestione
  - Perdita della registrazione comune per violazioni di un unico sito

# Cosa dice il comitato EMAS Italia

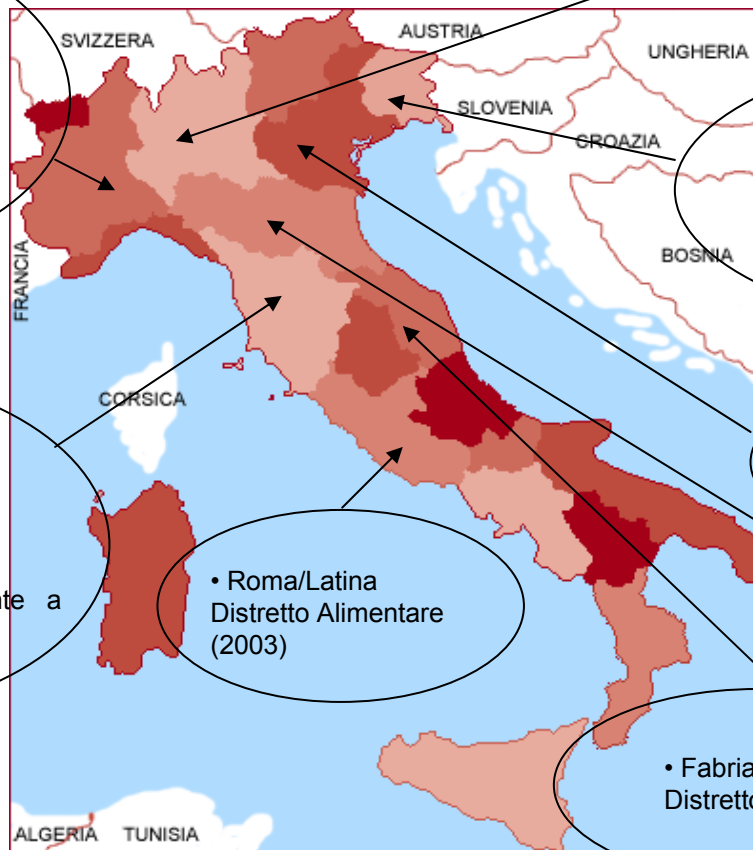
- Luglio 2004: posizione del comitato per l'EMAS in "Ambiti produttivi omogenei", che:
  - Intende fornire a soggetti interessati interpretazioni, semplificazioni e sinergie
  - Si sofferma in particolare sull'applicazione di EMAS nei "Distretti industriali"
  - Prevede due scenari: di **breve** e di **medio** termine

1 - Registrazione  
soggetto promotore; 2  
- Rilascio di attestato

1- Inserimento nella  
revisione di EMAS; 2-  
riconoscimento nazionale di  
eco-distretto

# Le esperienze in Italia

- Torino Progetto Bonafous (1999)
- Biella, Distretto Biellese (2003)
- Regione Piemonte Progetto EMAS verso l'eco-efficienza (2001)



- Comuni Nord Milano, Eco distretti, Agenda 21
- Valli Bresciane, Distretto Meccaniche (2002)
- Lecco, Distretto Coltelli e forbici (1999)

- Zona industriale Udinese, Progetto SIGEA (2001)
- Friuli Venezia Giulia, Distretto Agro-Alimentare (2002 – 2004)
- Comune di Manzano, Distretto Sedia (2002)
- Provincia di Pordenone, Distretto del Mobile (2002)

- Valle del Chiampo, Distretto, Pellame (2002)
- Provincia di Treviso, Distretto Legno (1999)

- Modena e Reggio Emilia Distretto Ceramico (1999)
- Ravenna Area Chimica energetica (2000)

- Lucca/ Pistoia/ Prato Progetto CLOSED (2000)
- Lucca, Distretto Cartario
- Prato, 1° Macrolotto (1999)
- Prato, Capannoni,, S.Croce, Ponte a Egola, Distretto della Concia

- Roma/Latina Distretto Alimentare (2003)

- Fabriano, Jesi Distretto Meccanica



# La situazione attuale a Ravenna

---

- Nel 2000 è stato siglato un protocollo di intesa per la promozione di EMAS nell'area industriale in 5 anni
- Ad oggi è stata realizzata una analisi ambientale di area e 14 aziende aderenti hanno certificato il proprio SGA secondo la ISO 14001



# Forza e debolezza da considerare nel progetto EMAS di Area

---

- Il territorio ravennate è stato teatro di numerosi protocolli di intesa ambientali di successo:
  - Esiste una somiglianza tra accordi volontari e progetti EMAS applicati alle aree; sicuramente di obiettivo, ma non di metodo
- Le principali parti interessate mostrano sensibilità sulle tematiche ambientali
- Appaiono ancora non chiariti i ruoli, i compiti e le responsabilità dei diversi soggetti per perseguimento degli obiettivi del protocollo
- Non è ancora pienamente percepita la "convenienza" dell'iniziativa



# Le linee progettuali generali

---

- Si prevede la revisione del coinvolgimento dei soggetti presenti nel primo protocollo di intesa:
  - costituzione di un comitato di indirizzo (che si avvarrà di un comitato tecnico) e
  - promozione di un FORUM di comunicazione
- Attraverso la firma di un nuovo protocollo, il comitato di indirizzo darà vita ad una "Associazione"
  - che si doterà di:
    - statuto
    - regolamento di funzionamento
    - regolamento di adesione
  - e che sarà l'organizzazione aderente a EMAS





# Prime caratteristiche della “Associazione” per l’EMAS di Area

---

- La missione sarà la promozione dello sviluppo e della tutela ambientale presso gli associati. Si dovrà dotare di una politica ambientale secondo i dettami dell’EMAS, condivisa con gli associati
- Dovrà Stabilire obiettivi e programmi ambientali tenendo conto degli impatti significativi dell’area, valutati secondo una procedura riconosciuta
- Si dovrà dotare di regolamenti di funzionamento e di adesione, che saranno, di fatto, il proprio sistema di gestione ambientale, che prevederà ad esempio le regole di adesione su specifici requisiti degli associati
- Pianificherà azioni verso l’esterno che comportino dei benefici ambientali agli associati



# Risultati e attese di medio termine

---

- ✉ Il progetto dovrebbe svilupparsi su un arco di tempo di 16 mesi, e si concluderà con l'adesione ad EMAS dell'Associazione, composta da 14 organizzazioni
- ✉ Se inizialmente ci sarà un coinvolgimento operativo da parte dei soggetti promotori (es. il comitato tecnico con l'analisi di area), successivamente l'Associazione agirà operativamente da sola
- ✉ Si dovranno porre le basi affinché l'Associazione sia ambientalmente "attraente" per le imprese dell'area
- ✉ Si dovranno costruire le motivazioni per la diffusione di EMAS anche tra gli associati